

la Repubblica

## ROBINSON

L'isola che c'è

09 settembre 2023

la Repubblica | Salato, 9 settembre 2023

**S**vegliarsi in un faro abbandonato, sola in mezzo al mare, senza le comodità a cui siamo abituati, non è stato facile. Solo al mio arrivo mi sono resa conto che l'isola sarebbe potuta diventare una prigione a cielo aperto, ma la sfida di esserci ha avuto il sopravvento. Nonostante l'umana fragilità di fronte alla solitudine, è stato un viaggio nella libertà di riflettere, lontano dal rullo di scandire la giornata. Un'esperienza dove anche la propria ombra prende forma, perché il buio non è solo mancanza di luce, ma scontrarsi con le paure inconsuete.

Sull'isola deserta di Wrach' ho trascorso tre settimane, il turno di un guardiano del faro. I momenti di pura bellezza si alternavano a quelli d'inquietudine, perché è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma il paesaggio e la nebbia offusca i pensieri. La solitudine può essere insopportabile per chi è sempre connesso. Sull'isola ascoltare il silenzio avvolto dal vento sferragliante è stata la sensazione più silenziosa che lo abbia mai vissuto. Quest'isola mi ha permesso di scrivere un libro, per fissare i luoghi, i profumi, le emozioni.

Dopo aver viaggiato tanto, il mio amore viscerale per la Bretagna inizia 20 anni fa quando sono arrivata sull'isola di Sein, una pittoresca baia. Da allora la Bretagna è la mia meta, il mio rifugio e ogni volta è una vertigine di

## ▲ L'autrice

Susy Zappa interpreta e tramette ai viaggiatori l'essenza della vita come viaggio grazie all'amore per la Bretagna e i suoi faro

emozioni. Grazie a lei sono diventate le scrittrici del faro e delle storie di uomini e donne di mare, tra miti e leggende. Mi appassiono ad osservare l'arrivo della tempesta o fotografare le maree, mi affascina osservare i faro, godere della loro architettura misteriosa.

Viaggiare in Bretagna significa intrinsecamente lo sguardo oltre le apparenze, attraverso le fessure impalpabili che si celano tra la vista e la visione. Una febbre che prima di me e oltre me ha affascinato artisti e letterati, da Sarah Bernhardt a Flaubert, Saint Paul Roux, Victor Hugo, Chateaubriand, Monet. Gauguin così descriveva questa terra: «Amo la Bretagna, qui trovo il selvaggio, il primitivo. Quando i miei zoccoli risuonano su questo suolo di granito, sento quella tonalità sorda, opaca e potente che cerco di ottenere nella pittura». Una febbre che mi porta a guidare altri viaggiatori in questa terra dell'anima, per condividere bellezza e la percezione netta di appartenere alla natura.

Una febbre che ora mi conduce al Festival del Viaggiatore, festival insolito che legge il viaggio come metafora della vita. Il 22 settembre prossimo riceverò ad Azo

ROBINSON Festival



FESTIVAL DEL VIAGGIATORE

# Magica Bretagna

La scrittrice "guardiana del faro"  
ha vinto il premio Guida del cuore  
E qui ci racconta una terra incantevole

di Susy Zappa

In programma  
Fino al 24 settembre



Un format originale e alternativo che ha al centro il viaggio come metafora della vita. Tra borghi e luoghi suggestivi del Veneto. Info su [festivaldelviaggiatore.com](http://festivaldelviaggiatore.com)

## ▲ La litografia

Sintitolo Victor La Bretagne il poster di Louis Houpin, celebre illustratore francese d'inizio '900.

Questo posto  
infinito ti riporta  
alle radici di te  
stessa. È energia  
pura. Il segreto  
è l'armonia,  
la quiete, il mistero

Ar-Men, il faro leggendario, a cui ho dedicato l'ultimo dei miei libri.

La Bretagna è terra di resistenza. La sua identità è determinata dal paesaggio, dall'armonia del mare sul promontorio; dalle storie di tempeste e mareggiate eccezionali e altrettanti naufragi che hanno plasmato un paese di viaggiatori coraggiosi ed esploratori. Anche la gente di Bretagna è scolpita dal vento e dalle maree, qui non c'è posto per l'apparenza. E così ogni giorno, dal mio faro, armata di stivaloni oltrepasso la foce, ovvero il fondo del mare quando la marea è bassa, per raggiungere gli ostricoltori. Alla sera, attendo il rientro della barca con il carico di alghe. Mi preparo per fotografare quando dalla tipica cernia gialla non emerge un rucce pescatore, ma una ragazza esile, bellissima, capelli biondi, gli occhi cerulei dell'oceano quando sale la nebbia. Nessuna falsità, nessun bisogno di essere altrove o qualcun altro. Rimango incredula a osservare la sua felicità perfetta. La Bretagna è questo: l'essenziale in cui ti trovi, come in un mare immenso, imprevedibile, infinito che ti riporta alle radici di te stessa. Buon ventot!

© Susy Zappa